
Presidenza rumena**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(337^a SEDUTA PLENARIA)**

1. Data: venerdì 10 maggio 2001

Inizio: ore 12.05
Interruzione: ore 12.40
Ripresa: ore 12.50
Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Sig. T. Chebeleu

3. Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DEL PROGETTO DI
DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO
PERMANENTE SULL'EX REPUBBLICA
JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Presidenza, Albania, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Armenia,
Svizzera, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Svezia-Unione Europea,
Grecia, Francia

Dichiarazione del Consiglio Permanente: Il Consiglio Permanente ha
adottato una dichiarazione che condanna i rinnovati atti di violenza
nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il cui testo è allegato al presente
Giornale come Annesso 1.

Presidenza, Turchia (Annesso 2), Federazione Russa (Annesso 2), Bulgaria
(Annesso 2), Belarus (Annesso 2), Croazia (Annesso 2),
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuna

4. Prossima seduta:

Giovedì 24 maggio 2001, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/337
11 maggio 2001
Annesso 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

337^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.337, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE

Il Consiglio Permanente condanna nei termini più energici i rinnovati attacchi di violenza, fra cui le attività terroristiche dei gruppi estremisti di etnia albanese nelle parti settentrionali dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, che rappresentano una minaccia alla sicurezza e alla stabilità dello Stato e della regione nel suo insieme. Tali atti potrebbero minacciare seriamente i processi democratici e compromettere le relazioni interetniche nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.

Gli Stati partecipanti esprimono il loro forte sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia.

Il Consiglio Permanente appoggia il Governo nei suoi sforzi per porre fine alla violenza in modo adeguato, conforme allo stato di diritto. Invita i dirigenti politici del paese e della regione, che non l'abbiano ancora fatto, a condannare senza ambiguità gli atti violenti e le attività terroristiche, a isolare coloro che li commettono e a esercitare la loro influenza per assicurare la pace. Gli estremisti impegnati in atti di violenza devono cessare immediatamente tali azioni, rilasciare gli ostaggi e deporre le armi.

Il Consiglio accoglie con apprezzamento l'istituzione del meccanismo per il rafforzamento del dialogo politico sotto la direzione del Presidente Trajkovski al fine di assicurare che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro origine etnica, abbiano un ruolo nello sviluppo del paese.

Il Consiglio incoraggia la rapida formazione di un'ampia coalizione di governo consistente di tutti i maggiori partiti politici che rispecchi l'esigenza di unità nazionale e la continuazione dei positivi processi di riforma del paese. Sollecita tutti i principali capi politici ad assumersi la responsabilità della stabilità del paese e ad aderire alla coalizione.

Inoltre, il Consiglio ritiene che il dialogo interetnico dovrebbe proseguire e che tutti gli interessati dovrebbero fare del proprio meglio per conseguire risultati concreti quanto prima possibile.



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/335
11 maggio 2001
Annesso 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

337^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.337, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA TURCHIA

Poiché stiamo adottando una dichiarazione del Consiglio Permanente, vorrei ribadire che la Turchia riconosce la Repubblica di Macedonia con il suo nome costituzionale.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Nota: Belarus, Bulgaria, Croazia e Federazione Russa condividono la dichiarazione resa dalla Turchia.